



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### ***Comunicato stampa***

18 agosto 2008

#### **Aiuti dell'AI RH per le vittime in Georgia**

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha lanciato un appello alla solidarietà per raccogliere aiuti umanitari destinati alle popolazioni della Georgia colpite dall'invasione russa.

Come sempre l'AI RH non gestisce fondi e, per chi vuole mandare un contributo, in risposta alla grave situazione di crisi umanitaria ed alla richiesta di aiuti dalla Georgia, l'AI RH invita ad inviarli tramite la CEI o la CRI. Con tale interventi si garantirà la preparazione e distribuzione di oltre 10.000 pasti al giorno, per assistere le migliaia di sfollati (principalmente donne, bambini e anziani) costretti ad abbandonare la propria casa a seguito del conflitto armato scoppiato in Georgia il 7 agosto scorso. Migliaia di morti e feriti, decine di migliaia di sfollati, ingenti danni alle abitazioni, con taglio del rifornimento di acqua e di elettricità, in diverse città: questi gli ultimi dati diffusi dal Comitato Internazionale di Croce Rossa (CICR).

Caritas Italiana, per mandato della Conferenza Episcopale Italiana, indice una colletta nazionale domenica 24 agosto e domenica 31 agosto. Sarà una giornata di preghiera e di solidarietà in tutta Italia.

La colletta segue l'appello del Papa nell'Angelus di domenica scorsa affinché siano "alleviati con generosità i gravi disagi dei profughi, soprattutto delle donne e dei bambini, che mancano perfino del necessario per sopravvivere".

Caritas Italiana ha finora messo a disposizione € 100.000 ed è riuscita ad inviare 15 Kit medici (farmaci essenziali e materiale sanitario), dal valore complessivo di € 170.000, destinati ai 32.000 profughi.

A Tbilisi, in Georgia, aumenta il numero di profughi dell'altra regione in conflitto, l'Abkhazia. Il direttore di Caritas Georgia, Padre Witold Szulczynski, coadiuvato da Caritas Internationalis, sta cercando di aumentare il numero dei pasti caldi distribuiti nei vari centri di accoglienza sparsi per la città. Oltre alle mense popolari, già presenti sul territorio, grazie alla collaborazione con la Croce Rossa Italiana e il Programma Alimentare Mondiale, si stanno distribuendo cucine da campo per le 1.800 persone accolte in un vecchio ospedale del quartiere Isani, le 240 nell'asilo di Mukhiani, i 350 sfollati raccolti nel centro olimpico di Gladani e i 220 presso l'Istituto di giurisprudenza. Insieme ai pasti caldi vengono distribuiti generi di prima necessità (spazzolini, sapone, dentifrici, detersivi, carta igienica, ecc.), mentre un medico e una psicologa provvedono all'assistenza sanitaria e psicologica.

L'emergenza rischia però di aggravarsi nei prossimi mesi quando sarà necessario trovare delle sistemazioni adeguate per affrontare il rigido inverno.

Le donazioni alla CEI si effettuano tramite il ccp della Caritas Italia n. 347013 intestato a: "Caritas Italia, via Aurelia 796 - 00165 Roma - Causale: "Guerra in Caucaso".

Le donazioni alla CRI si effettuano tramite il ccp n. 300004 intestato a: "Croce Rossa Italiana, via Toscana 12 - 00187 Roma - Causale: "Pro Georgia".



*Eugenio Armando Dondero*